



Anno scolastico 2025/2026

PIANO DI LAVORO

DOCENTE: Gillo Silvia

Classe: 2 C

Disciplina: Scienze Naturali

1.OBIETTIVI DIDATTICI

1 a. OBIETTIVI COGNITIVI DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento delle Scienze Naturali si propone di far acquisire conoscenze, far sviluppare consapevolezza e capacità di autonoma valutazione in merito a:

- il valore ed il significato dell'osservazione, dell'esperimento e della generalizzazione dei concetti;
- il ruolo essenziale delle ipotesi e della loro verifica nei processi delle scienze sperimentali;
- il rapporto esistente fra le diverse scienze sperimentali;
- l'importanza della scienza come strumento fondamentale per la conoscenza del mondo fisico;
- la connotazione storico-critica dei fondamentali nuclei concettuali del pensiero scientifico;
- la comprensione della Terra e della Vita come risultato di molteplici variabili, che agiscono e modificano, con differenti modalità, nel tempo e nello spazio;
- la comprensione dell'influenza degli studi scientifici sullo sviluppo storico, sociale ed economico delle comunità umane e della crescente potenzialità dell'uomo quale agente modificatore dell'ambiente naturale;
- la tutela della salute dell'individuo attraverso comportamenti responsabili e di interdipendenza;
- le interrelazioni tra scienza e tecnologia e l'impatto di esse sulla crescita economica e sociale.

Il corso si pone l'obiettivo di far raggiungere le seguenti competenze:

- saper osservare e analizzare fenomeni naturali complessi;
- saper utilizzare modelli appropriati per interpretare i fenomeni naturali;
- utilizzare le metodologie acquisite per porsi con atteggiamento scientifico di fronte alla realtà;
- acquisire la consapevolezza che una teoria scientifica è formulata dopo essere stata sottoposta a verifiche e può essere confutata;
- collocare le scoperte scientifiche nella loro dimensione storica;
- analizzare le relazioni tra l'ambiente abiotico e le forme viventi per interpretare le modificazioni ambientali di origine antropica e comprenderne le ricadute future;
- partecipare in modo costruttivo alla vita sociale;
- comunicare utilizzando un lessico specifico;
- leggere e capire il lessico disciplinare in lingua inglese.
- la consapevolezza che ciascuno di noi può contribuire con comportamenti virtuosi a salvaguardare l'ambiente e le sue risorse e la propria salute.

1 b. OBIETTIVI MINIMI DELLA DISCIPLINA

Secondo anno

1. Le particelle dell'atomo

Sapere che la materia ha natura elettrica (protoni, elettroni, neutroni).

Conoscere la scoperta dell'elettrone.

Descrivere in modo essenziale l'esperimento di Rutherford e il suo modello atomico.

2. I legami chimici

Conoscere la regola dell'ottetto.

Distinguere i principali tipi di legame: ionico, covalente, metallico.

Sapere che una reazione chimica comporta rottura e formazione di legami.

3. La quantità chimica: la mole

Conoscere i concetti di massa atomica e molecolare.

Sapere definire la mole come grandezza fondamentale.

Conoscere la costante di Avogadro.

Eseguire semplici calcoli con moli, masse e volumi.

Sapere cos'è il volume molare (22,4 L a CNTP).

Riconoscere e scrivere formule chimiche.

Calcolare composizione percentuale e formule minime in casi semplici.

Conoscere in forma base l'equazione di stato dei gas ideali.

4. Chimica dell'acqua

Conoscere la struttura e la polarità della molecola d'acqua.

Sapere che esiste il legame a idrogeno.

Riconoscere le principali proprietà fisiche (elevato calore specifico, solvente polare).

Conoscere in modo semplice le proprietà chimiche (autoionizzazione, reazioni di neutralizzazione).

5. Chimica del carbonio

Sapere che il carbonio forma 4 legami covalenti e può generare catene e strutture complesse.

Distinguere idrocarburi saturi (alcani) e insaturi (alcheni, alchini).

Conoscere il concetto di polimerizzazione.

Applicare le regole di nomenclatura più semplici (alcani e alcheni).

6. Chimica della vita

Riconoscere i principali gruppi funzionali ($-OH$, $-COOH$, $-NH_2$, ecc.).

Sapere cosa sono le reazioni di condensazione e idrolisi.

Distinguere monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi.

Conoscere funzioni essenziali di carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici.

Riconoscere i principali tipi di lipidi (gliceridi, fosfolipidi, steroidi).

Sapere che le proteine sono costituite da amminoacidi.

Conoscere differenze essenziali tra DNA e RNA (zucchero, basi, struttura, funzione).

7. Cellula

Conoscere il concetto di essere vivente e la differenza autotrofi/eterotrofi, aerobiosi/anaerobiosi.

Distinguere cellule procariote ed eucariote.

Conoscere le caratteristiche generali di entrambe.

Sapere le funzioni principali di organuli cellulari (nucleo, mitocondri, cloroplasti, ribosomi, apparato di Golgi, reticolo endoplasmatico, lisosomi).

Distinguere cellula animale e vegetale.

Conoscere la teoria dell'endosimbiosi in forma semplificata.

8. Cellula e ambiente

Sapere che l'ATP è la principale molecola energetica della cellula.

Conoscere la funzione generale degli enzimi.

Conoscere la struttura a mosaico fluido della membrana cellulare.

Distinguere trasporto passivo (diffusione, osmosi) e attivo.

Conoscere in modo essenziale endocitosi ed esocitosi.

9. Divisione cellulare e riproduzione

Sapere che i procarioti si dividono per scissione binaria.

Distinguere ciclo cellulare e mitosi.

Conoscere in forma schematica le fasi principali della mitosi.

2. CONTENUTI

2a. TESTI IN ADOZIONE

VALITUTTI G., FALASCA M., AMADIO P. - CHIMICA: CONCETTI E MODELLI 3^aED. (LDM) - DALLA MATERIA ALL'ATOMO – ZANICHELLI

SADAVA D., HILLIS D., HELLER C., HACKER S. - NUOVA BIOLOGIA.BLU 2^aED. (LA) - LA BIOSFERA, LA CELLULA E I VIVENTI PLUS (LDM) - ZANICHELLI

2b. NUMERO DI ORE PREVISTE

Due ore settimanali per un totale di 66 ore annuali.

2 c. PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

TRIMESTRE

CHIMICA

La teoria cinetico-molecolare

Le leggi dei gas

La quantità chimica: la mole

- La massa di atomi e molecole: cenni storici.
- Massa atomica e la massa molecolare.
- Saper utilizzare la mole come grandezza.
- Costante di Avogadro e calcoli con le moli.
- Il volume molare.
- Formule chimiche e composizione percentuale.
- Determinazione di formula minima e formula molecolare.
- L'equazione di stato dei gas ideali.

Le particelle dell'atomo:

- esperimento ed modello atomico di Rutherford.

I legami chimici

- Regola dell'ottetto e formazione dei legami.
- Principali legami interatomici.
- Rottura e formazione legami.

Chimica dell'acqua

- Struttura e polarità della molecola d'acqua.
- Legame idrogeno.
- Proprietà fisiche dell'acqua.
- Proprietà chimiche dell'acqua.

PENTAMESTRE

BIOLOGIA

Chimica del Carbonio:

- Proprietà dell'atomo di carbonio.
- Idrocarburi alifatici: saturi e insaturi.
- Polimerizzazione.
- Principali regole di nomenclatura.

Chimica della vita

- Gruppi funzionali.
- Reazione di condensazione e di idrolisi.
- Carboidrati: funzioni e struttura.
- Monosaccaridi e disaccaridi.
- Polisaccaridi: legame α e legame β .
- Lipidi: funzioni e struttura.
- Gliceridi, fosfolipidi e steroidi.
- Proteine: funzioni e struttura.
- Principali amminoacidi.
- Acidi nucleici: funzioni e struttura.
- Confronto DNA ed RNA.

Cellula

- Concetto di essere vivente.
- Autotrofia ed eterotrofia.
- Anaerobiosi ed aerobiosi.
- Dimensioni della cellula.
- Cellule procariote ed eucariote.
- Caratteristiche delle cellule procariote.
- Caratteristiche delle cellule eucariote.
- Struttura e funzioni dei principali organuli cellulari.
- Strutture extracellulari.
- Confronto cellula animale e vegetale.
- Teoria dell'endosimbiosi. (cenni)

Cellula e ambiente

- ATP ed energia biochimica.
- Enzimi e reazioni metaboliche.
- Struttura delle membrane cellulari.
- Meccanismi di trasporto in entrata e uscita dalla cellula.
- Canali ionici e specificità.
- Endocitosi ed esocitosi.

Divisione cellulare e riproduzione degli organismi:

- Divisione cellulare nei procarioti e negli eucarioti.
- Ciclo cellulare e mitosi.

Evoluzione degli esseri viventi

- Filogenesi e classificazione. (cenni)

3. METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DI INSEGNAMENTO

3 a. METODOLOGIA

METODOLOGIA UTILIZZATA		EVENTUALI OSSERVAZIONI
Lezione frontale	X	
Lezione dialogata/partecipata	X	
Lavoro di gruppo	X	
Tecniche di brain storming		
Problem solving	X	
Relazioni	X	
Discussioni	X	
Assegnazione letture		
Assegnazione esercizi	X	
Analisi e/o traduzione testi		
Collegamenti interdisciplinari	X	
Tutoring (peer education)		
Cooperative learning	X	
Classe capovolta		
Uso delle TIC	X	
Uso di laboratori	X	
Uso di strumenti multimediali	X	
Attività motoria a corpo libero		
Pratica sportiva		
Attività con gli attrezzi		
Altro:		

3 b. STRUMENTI

STRUMENTI UTILIZZATI		EVENTUALI OSSERVAZIONI
Libro di testo	X	
Eserciziario per lavori in classe o a casa	X	
Testi di approfondimento	X	
Materiale (anche in formato digitale) fornito dall'insegnante	X	
Presentazioni dell'insegnante (PowerPoint, Prezi, ecc.)	X	
Presentazioni di materiali elaborati dagli allievi (PowerPoint, Prezi, ecc.)	X	
Digital Board		
Software didattici		
Quotidiani, riviste scientifiche, ecc.		
Sussidi audiovisivi	X	
Laboratorio	X	
Visite e uscite didattiche	X	
Altro:		

4. TIPOLOGIA, FREQUENZA DELLE VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

4.a TIPOLOGIA E FREQUENZA DELLE VERIFICHE

N. Verifiche trimestre	N. Verifiche pentamestre	Tipologia di prove usate (v. legenda)
2	3	1, 8, 9, 10, 11, 12, 13,17,18

1. verifica orale	9. esercizi	17. relazione
2. testo argomentativo	10. problemi	18. prova strutturata o semistrutturata
3. saggio breve	11. quesiti a risposta aperta	19. prova pratica
4. articolo di giornale	12. quesiti a scelta multipla	
5. tema storico	13. trattazione sintetica	
6. analisi testi	14. prova d'ascolto	
7. traduzione	15. comprensione del testo in lingua	
8. prove di competenza	16. produzione testo in lingua	

4.b. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione terrà conto, nel suo complesso, di accertare le conoscenze, abilità e competenze con un voto unico così come indicato nella C.M. n.89 del 18.10.2012.

Alle prove verrà attribuito un punteggio ponderato in base alla difficoltà del quesito, all'ampiezza dell'argomento, alla durata dell'intervento ed alla tipologia della prova.

Il voto massimo attribuibile è 10, il minimo è 2. Nella tabella seguente sono riportati gli indicatori che il dipartimento ha stabilito al fine di assegnare omogeneamente il punteggio consono alla prova sostenuta dallo studente.

VOTO	CONOSCENZA	ABILITÀ	COMPETENZA
2 - 3	nessuna completamente carente	incapacità di cogliere qualsiasi forma di suggerimento	assente
4	gravemente lacunosa	lessico specifico e/o capacità di analisi assenti o molto carenti	disorientamento nella comprensione di un testo e nell'esecuzione di una prova pratica/esercizio
5	parziale e/o superficiale dei concetti fondamentali	lessico confuso	scarso orientamento nella comprensione di un testo e nell'esecuzione di una prova pratica/esercizio
6	sostanziale dei contenuti minimi fondamentali	lessico confuso ma sostanzialmente adeguato, capacità, se guidato, di individuare i concetti base	capacità di orientarsi nella comprensione di un testo e nell'esecuzione di prove pratiche
7	sostanziale dei contenuti minimi fondamentali	lessico appropriato e comprensione dei concetti chiave	capacità di orientarsi, se guidato, nella comprensione di un testo e

			nell'esecuzione di prove pratiche
8	esauriente	chiarezza e consequenzialità nell'esposizione lessico appropriato	comprensione completa di un testo e applicazione autonoma di procedure e metodi
9 - 10	esauriente	chiarezza e consequenzialità nell'esposizione lessico preciso e appropriato	comprensione completa e rielaborata di un testo approfondimenti personali applicazione rapida, sicura, senza errori in situazioni nuove; esposizione rigorosa e ragionata

4.c. VALUTAZIONE FINALE (PTOF)

La valutazione finale è la sintesi di quanto emerso **nel corso dell'anno**:

- dalle prove scritte e orali, cioè dal livello di conoscenze e competenze acquisite dallo studente, anche rispetto ai risultati della classe;
- dai progressi rispetto alla situazione di partenza e dalla risposta alle azioni di recupero e di potenziamento;
- dall'impegno dimostrato, anche a fronte di eventuali situazioni di criticità quali, ad esempio, motivi di salute;
- dalle capacità di lavoro, sia autonomo che guidato;
- dalla partecipazione alle iniziative promosse dalla scuola e al dialogo educativo;
- dal comportamento dimostrato nei confronti delle persone e degli ambienti.

Si ricorda che il voto finale, al termine dell'anno scolastico, non è la media aritmetica dei voti ottenuti dallo studente in ciascuna materia, ma è l'attribuzione, da parte del Consiglio di classe, del livello raggiunto negli obiettivi disciplinari ed educativi da parte di ciascun allievo.

Ulteriori considerazioni:

.....

5. ATTIVITA' DI RECUPERO

MODALITA' UTILIZZATA		EVENTUALI OSSERVAZIONI
Recupero in itinere in ore curricolari	X	
Assegnazione lavoro individualizzato		
Potenziamento		
Settimana di interruzione dell'attività didattica (26-30 gennaio 2026)	X	
Peer tutoring		
Altro:		

6. ATTIVITA' INTERDISCIPLINARI E PROGETTI DIDATTICI

Attività curriculari ed extra-curriculari programmati per la classe dai singoli docenti

Contenuti/titolo	Discipline concorrenti	Periodo	Tempi in ore o giorni	Studenti coinvolti	Docenti referenti o accompagnatori
Partecipazione a SaluTO – Torino – Medicina e benessere	Educazione alla salute - Scienze	19/09/25	4	tutti	Gillo, La Calce
Diderot	Scienze	Da definire	2/4	tutti	Gillo
Educazione all'affettività ed alla sessualità	Scienze	pentamestre	4 ore	tutti	Gillo
Visita all'Orto botanico	Scienze	aprile/maggio	3 ore	tutti	Gillo

Torino, 02 novembre 2025

Il Docente: Silvia Gillo